

VareseNews

“In questo momento il numero esatto di letti del futuro ospedale unico non è importante”

Pubblicato: Giovedì 3 Aprile 2025



Quanti letti avrà il Grande Ospedale della Malpensa? 773 come indicato nell'accordo di programma o 611 come riportato nella delibera dello scorso marzo a firma della Dg Bianchi? O 1200 come la stessa direttrice dell'Asst Valle Olona ha affermato rispondendo alle polemiche?

In questa fase storica del progetto, è **poco importante avere i numeri esatti di quello che sarà il futuro ospedale unico Busto Gallarate**: « In quella delibera – spiega la direttrice Daniela Bianchi – erano indicati i letti considerati in stanze singole. Il punto su cui occorre concentrarsi, però, è **la capacità che avrà il Grande ospedale della Malpensa di rispondere alla domanda di salute del territorio**. Una domanda che è stata analizzata alla luce delle indicazioni del attuali, rielaborate da Ats e da Regione. Quello che succederà tra cinque anni determinerà anche la capacità alberghiera».

Attualmente, fa notare la direttrice, **i posti letto attivi negli ospedali di Gallarate e di Busto Arsizio sono meno di 600**: « Il futuro ospedale sarà soprattutto flessibile. L'emergenza sanitaria ci ha indicato le caratteristiche importanti. **Se, oggi, discutiamo di camere singole è perchè quegli spazi saranno in grado di ospitare un secondo letto**, che potrà essere destinato a un degente oppure al care giver del paziente, se l'evoluzione dell'assistenza prevederà un impegno diretto degli assistenti personali del malato».

Insomma, il futuro ospedale sarà costruito in base a variabili che già oggi si conoscono e che potranno

cambiare nei prossimi anni: quanto personale sanitario ci sarà? Come verrà organizzata l'assistenza? Quali le figure coinvolte?

L'unica certezza, attualmente, è il **cronoprogramma con l'individuazione dei 5 migliori progetti**, tra i 23 arrivati da progettisti italiani e stranieri, tra cui scegliere quello definitivo a cui seguirà il bando per la progettazione esecutiva e poi l'appalto per la cauterizzazione: « Secondo le previsioni la prima pietra sarà posata a fine 2027 – racconta Daniela Bianchi – occorreranno almeno tre anni di lavori edili. Possiamo immaginarci il trasloco nei primi mesi del 2031».

Già a ottobre si potranno avere indicazioni più precise con la scelta dei 5 progetti che dovranno descrivere nel dettaglio il futuro ospedale che sarà flessibile, sostenibile, efficiente e tecnologico.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it